

## 8 Le partecipazioni societarie

L'A.P. detiene due partecipazioni nelle società di seguito riportate in tabella.

La prima risulta costituita nel 2002 con lo scopo sociale del supporto ai servizi ferroviari. Il valore riferito a tale società, iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale dell'A.P. alla voce immobilizzazioni finanziarie, è stato, nel 2012, pari ad euro 125.000; nel 2013, pari a zero a causa della sua svalutazione totale e nel 2014, pari ad euro 2.500, a seguito della sua ricostituzione con capitale sociale di euro 10.000. Il 16/11/2015 è stata posta in liquidazione.

La seconda società è stata costituita nel 2000 con lo scopo sociale della formazione di personale. Il valore iscritto nello stato patrimoniale dell'A.P. è risultato pari ad euro 3.080 nel periodo considerato. Il 26/11/2012 è stata posta in liquidazione.

Tabella 20 - Società partecipate al 18/10/ 2016

Denominazione	% Partecipate	Stato attuale
Distripark soc. Cons. a.r.l.	25	in liquidazione
Consorzio Attività Formative Porto di Taranto a.r.l.	28	in liquidazione

## 9 Considerazioni conclusive

L'esame della gestione economica e finanziaria dell'Autorità portuale di Taranto relativamente agli esercizi 2013, 2014 e 2015 ha evidenziato i seguenti risultati caratteristici.

Il traffico complessivo delle merci, costituito prevalentemente da merci solide, diminuisce in maniera rilevante passando da 34,9 milioni di tonnellate nel 2012 a 22,6 milioni nel 2015, anche in conseguenza delle vicende legate allo stabilimento siderurgico dell'ILVA.

Il risultato finanziario si mostra discontinuo, passando da un avanzo di 23,5 milioni di euro registrato nel 2012 e di 13,5 milioni nel 2013, ad un disavanzo di 11,6 milioni nel 2014 e di 25,5 milioni nel 2015, con scostamenti attribuibili sostanzialmente alla gestione in conto capitale.

L'avanzo di amministrazione complessivo si riduce da 192,8 milioni nel 2013 a 181,1 nel 2014 e a 155,2 milioni nel 2015.

Considerata la mole rilevante di residui, con particolare riguardo a quelli passivi si raccomanda di monitorare con attenzione la sussistenza del titolo giuridico per il loro mantenimento in bilancio.

Il risultato economico si mantiene positivo in tutto il periodo considerato, passando dai 19,5 milioni del 2012 agli 11 milioni del 2013, ai 14,3 del 2014 e ai 10,2 del 2015. Tale risultato deriva dal ridimensionamento del valore della produzione, ovvero principalmente dalla diminuzione del traffico merci, mentre rimangono pressoché costanti i costi fissi. Gli utili determinano un incremento progressivo del patrimonio netto che passa dai 198 milioni del 2012 ai 211 del 2013, ai 225 del 2014 e ai 235,2 milioni di euro del 2015.

Nell'ambito delle entrate, i canoni concessori risentono della liquidazione di una società titolare di concessione demaniale.

Sul fronte delle spese, quella per il personale mostra un aumento, portandosi a 3,1 milioni del 2013 a 3,7 milioni del 2015, dovuto all'assunzione di personale. Il costo unitario medio del personale decresce, da 91,4 migliaia di euro del 2012 a 89,6 nel 2013, a 79 nel 2014 per poi risalire a 84,2 nel 2015.

Circa il fondo rischi ed oneri, non risultano in bilancio appostazioni, pur in presenza di notevole contenzioso giudiziario. Questa Corte pertanto, non può non rilevare la necessità di un adeguato accantonamento per spese legate ai contenziosi.

Dal 10 novembre 2016, l'Autorità portuale di Taranto è diventata Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio e risulta nominato con d.m. n. 362 dell'8 novembre 2016, quale Presidente, il precedente Commissario straordinario.



# **AUTORITÀ PORTUALE DI TARANTO**

***RENDICONTO GENERALE 2013***

**NOTA ILLUSTRATIVA**



## AUTORITÀ PORTUALE DI TARANTO

### NOTA ILLUSTRATIVA AL RENDICONTO GENERALE DEL 2013

Con la presente relazione si vogliono illustrare i risultati conseguiti dall'Autorità Portuale risultanti dal rendiconto generale, costituito, come disposto dall'art 36 del Regolamento di amministrazione e contabilità, da:

- a) conto di bilancio, articolato in rendiconto finanziario decisionale e gestionale;
- b) conto economico;
- c) stato patrimoniale;
- d) nota integrativa.

E dai seguenti allegati:

- Situazione amministrativa;
- Relazione sulla gestione;
- Relazione del Collegio dei Revisori.

#### 1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Prima di procedere all'analisi del rendiconto generale dell'Autorità Portuale di Taranto è opportuno descrivere lo scenario normativo di riferimento nel quale ha operato l'Autorità Portuale di Taranto nel corso del 2013.

- ✓ La legge n. 84 del 28 gennaio 1994 istitutiva dell'Autorità Portuale di Taranto e s.m.i.;
- ✓ il Regolamento di Amministrazione e Contabilità redatto ai sensi dell'art. 6 della legge 28 gennaio 1994 n. 84 adottato dal Comitato Portuale con delibera n. 06/07 del 17.07.2007 ed approvato dal Ministero dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze con telex prot. n. 11235 in data 06.11.2007 e modificato con nota n. 6556, in data 21/05/2012 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- ✓ le seguenti disposizioni legislative inserite nel Decreto Legge n. 78/2010, convertito con la Legge n. 122/2010 del 30 luglio 2010:
  - I. art. 6, comma 3, che dispone che "... le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate, corrisposti dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009 n.196 ... ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, sono automaticamente ridotte del 10 per cento rispetto agli

- importi risultanti alla data del 30 aprile 2010. Sino al 31 dicembre 2013, gli emolumenti di cui al presente comma non possono superare gli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, come ridotti ai sensi del presente comma...”;
2. **art. 6, comma 7**, che statuisce che “... al fine di valorizzare le professionalità interne alle amministrazioni, a decorrere dall'anno 2011 la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009 n.196 ... escluse le università, gli enti e le fondazioni di ricerca e gli organismi equiparati, non può essere superiore al 20 per cento di quella sostenuta nell'anno 2009 ...”;
3. **art. 6, comma 8**, che prevede che “... le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n.196... non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità ...”;
4. **art. 6, comma 9**, che stabilisce che “... le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196..., non possono effettuare spese per sponsorizzazioni...”;
5. **art. 6, comma 12**, che dispone che “... le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196... non possono effettuare spese per missioni ... per un ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009...”;
6. **art. 6, comma 13**, che prevede che “... la spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196... per attività di formazione deve essere non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009...”;
7. **art. 8, comma 1**, che dispone “...il limite previsto dall'articolo 2, comma 618, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 per le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dalle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato a decorrere dal 2011 è determinato nella misura del 2 per cento del valore dell'immobile utilizzato”;
8. **art. 9, comma 1**, che ha previsto che “per gli anni 2011, 2012 e 2013 il trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti, anche di qualifica dirigenziale, ivi compreso il trattamento accessorio, previsto dai rispettivi ordinamenti delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non può superare, in ogni caso, il trattamento ordinariamente spettante per l'anno 2010, al netto degli effetti derivanti da eventi straordinari della dinamica retributiva, ivi incluse le variazioni dipendenti da eventuali arretrati, conseguimento di funzioni diverse in corso d'anno, fermo in ogni caso quanto previsto dal comma 21, terzo e quarto periodo, per le progressioni di carriera comunque denominate, maternità, malattia, missioni svolte all'estero, effettiva presenza in servizio, fatto salvo quanto previsto dal comma 17, secondo periodo, e dall'articolo 8, comma 14”.
- L'Ente sin dal 1° gennaio 2013 – a seguito delle disposizioni fornite dal Ministero vigilante con foglio n. 14866 in data 16.11.2012 - ha applicato la predetta norma ed ha provveduto all'accertamento delle somme - oggetto di recupero – in quanto

erogate in più ai dipendenti nelle annualità 2011 e 2012 e, come indicato dal MIT con foglio n. 12359 del 12/11/2013, ha accantonato in un apposito fondo per rischi ed oneri, all'interno della situazione amministrativa, le somme che potranno dover essere restituite ai dipendenti in applicazione della possibile sentenza del Consiglio di Stato, del Giudice del Lavoro o di ogni altra disposizione.

- ✓ I seguenti articoli del D.L. 95 del 06.07.2012 (c.d. decreto spending review) convertito con modificazioni dalla L. 135 del 07.08.2012:
1. **art. 5, comma 2** che stabilisce che “*A decorrere dall'anno 2013, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, ..... non possono effettuare spese di ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autoveicoli, nonché per l'acquisto di buoni taxi; il predetto limite può essere derogato, per il solo anno 2013, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere*”. Detta disposizione, come precisato dal Ministero Vigilante con lettera circolare n. 11629 del 12.09.2011 è da intendersi sostitutiva del limite introdotto dall'art. 6, comma 14, della L. 30 luglio 2010, n. 122;
  2. **art. 5, comma 7**, che dispone che “*A decorrere dal 1° ottobre 2012, il valore dei buoni pasto attribuiti al personale ..... non può superare il valore nominale di 7,00 euro*”. Con decreto del Presidente n.70 del 27.09.2012 l'Autorità portuale ha applicato le disposizioni anzidette in conformità a quanto richiesto dal Ministero Vigilante;
  3. **art. 5, comma 14** stabilisce che “*Fermo restando quanto previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, relativamente alle Autorità Portuali le riduzioni ivi disposte sono ulteriormente aumentate del cinque per cento a decorrere dal 1° gennaio 2013 nei confronti dei Presidenti, dei Comitati Portuali e dei Collegi dei Revisori dei Conti, composti anche da dipendenti del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti in possesso di specifica professionalità.*”;
  4. **art. 8, comma 3** dispone che “*Ferme restando le misure di contenimento della spesa già previste dalle vigenti disposizioni, al fine di assicurare la riduzione delle spese per consumi intermedi, ..... agli enti e agli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, inseriti nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuati dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 30 dicembre 2009, n. 196, ..... sono ridotti in misura pari ... al 10 per cento a decorrere dall'anno 2013 della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010*” e relativa circolare n. 31 del 23.10.2012 del Ministero dell'Economia e delle Finanze in materia di riduzione dei consumi intermedi.
- ✓ L'art. 1, commi 141 e 142, della L. 24/12/2012 n. 228 che statuiscono che “*.....negli anni 2013 e 2014, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ..... non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi,.....*”.

Tutto ciò premesso, l'Autorità Portuale di Taranto ha conseguito nell'esercizio 2013 i seguenti risultati.

**2. TRAFFICI**

Il volume dei traffici del porto di Taranto, nell'anno 2013, è stato di **28.484.980 tonnellate**, con un decremento pari al **18,5%** rispetto all'anno precedente (-6.457.372 tonn.), in linea con il trend negativo che ha interessato il traffico marittimo nazionale complessivo.

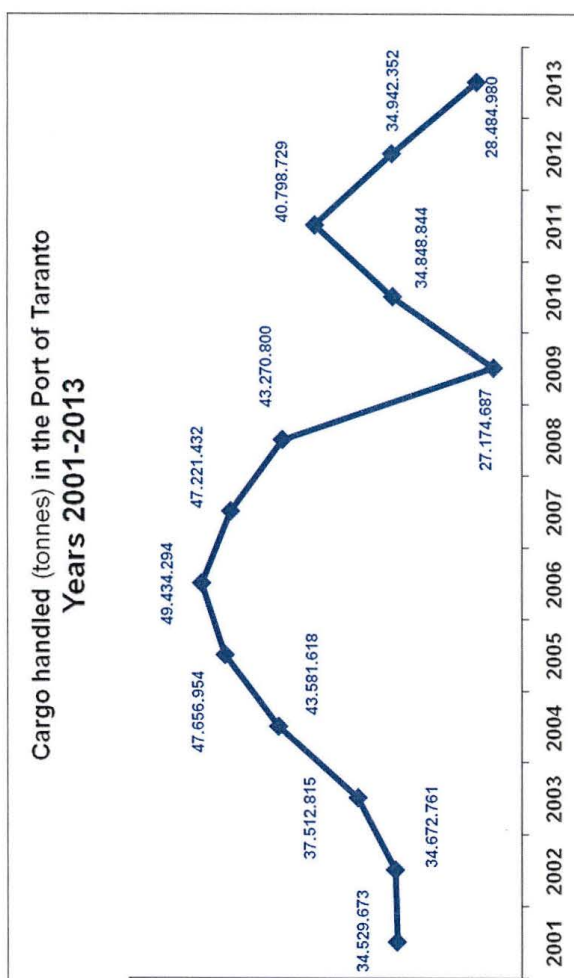
**Il decremento dei traffici ha inciso in ugual misura sia sugli sbarchi che sugli imbarchi (-18,5% per entrambi).**

Merci / Cargo handled	2013	2012	Variazione assoluta Absolute variation	Variazione % Percentage variation
<b>Rinfuse Liquide / Liquid Bulks</b>	<b>4.162.990</b>	<b>5.252.783</b>	<b>-1.089.793</b>	<b>-20,7%</b>
<b>Rinfuse Solide / Dry Bulks</b>	<b>16.693.671</b>	<b>20.531.731</b>	<b>-3.838.060</b>	<b>-18,7%</b>
TOTALE RINFUSE / Total Bulks	20.856.661	25.784.514	-4.927.853	-19,1%
<b>Merci in container / Containerised cargo</b>	<b>1.731.587</b>	<b>1.830.141</b>	<b>-98.554</b>	<b>-5,4%</b>
<b>Altri merci varie / Other general cargo</b>	<b>5.896.732</b>	<b>7.327.697</b>	<b>-1.430.965</b>	<b>-19,5%</b>
TOTALE MERCI VARIE / Total general cargo	7.628.319	9.157.838	-1.529.519	-16,7%
<b>TOTALE GENERALE / Total cargo</b>	<b>28.484.980</b>	<b>34.942.352</b>	<b>-6.457.372</b>	<b>-18,5%</b>
<b>TOTALE / Total Containers (TEU)</b>	<b>197.317</b>	<b>263.461</b>	<b>-66.144</b>	<b>-25,1%</b>
<b>SBARCHI / Unloaded</b>	<b>17.325.883</b>	<b>21.254.469</b>	<b>-3.928.586</b>	<b>-18,5%</b>
<b>Rinfuse Liquide / Liquid Bulks</b>	<b>1.282.495</b>	<b>1.874.807</b>	<b>-592.312</b>	<b>-31,6%</b>
<b>Rinfuse Solide / Dry Bulks</b>	<b>14.925.270</b>	<b>18.181.256</b>	<b>-3.255.986</b>	<b>-17,9%</b>
TOTALE RINFUSE / Total Bulks	16.207.765	20.056.063	-3.848.298	-19,2%

Merci in container / Containerised cargo	847.439	925.147	-77.708	-8,4%
Altri merci varie / Other general cargo	270.679	273.259	-2.580	-0,9%
TOTALE MERCI VARIE / Total general cargo	1.118.118	1.198.406	-80.288	-6,7%
Containers (TEU)	99.110	130.063	-30.953	-23,8%
<b>IMBARCHI / Loaded</b>	<b>11.159.097</b>	<b>13.687.883</b>	<b>-2.528.786</b>	<b>-18,5%</b>
Rinfuse Liquide / Liquid Bulks	2.880.495	3.377.976	-497.481	-14,7%
Rinfuse Solide / Dry Bulks	1.768.401	2.350.475	-582.074	-24,8%
TOTALE RINFUSE / Total Bulks	4.648.896	5.728.451	-1.079.555	-18,8%
Merci in container / Containerised cargo	884.148	904.994	-20.846	-2,3%
Altri merci varie / Other general cargo	5.626.053	7.054.438	-1.428.385	-20,2%
TOTALE MERCI VARIE / Total general cargo	6.510.201	7.959.432	-1.449.231	-18,2%
Containers (TEU)	98.207	133.398	-35.191	-26,4%

La composizione percentuale del totale generale risulta così distinta per tipologia di merce: 15% rinfuse liquide, 59% rinfuse solide, 27% merci varie, delle quali il 6% sono trasportate nei contenitori.

Come si evince dal grafico il trend del volume delle merci movimentate era stato crescente dal 2001 al 2006 per poi decrescere sino all'anno 2009. In controtendenza con i segnali di ripresa del biennio 2010-2011, tuttavia, il 2013 ha fatto registrare un decremento rispetto all'anno 2012.



Le navi arrivate e partite dal porto sono state in totale **2.730** unità (-18,9% rispetto all'anno precedente).

#### RINFUSE

La movimentazione delle rinfuse liquide ha registrato un decremento (-20,7%) rispetto al 2012. Nel 2013 il volume complessivo dei traffici di tale comparto si è attestato su un totale di circa 4,1 milioni di tonnellate di cui 2,7 milioni di prodotti raffinati (-7,4%), 1,3 milioni di petrolio greggio (-34,6%) e movimentazione di altre rinfuse liquide per un totale di 113mila tonnellate circa (-59,5%).

Le rinfuse solide con un volume di circa 16,6 milioni di tonnellate hanno avuto, in relazione all'anno precedente, un decremento pari al 18,7%.

#### MERCI VARIE

Le merci varie movimentate sono state circa 7,6 milioni di tonnellate con un decremento percentuale rispetto al 2012 pari al 16,7%. Nel dettaglio le tonnellate di merci in container sono state circa 1,7 milioni (-5,4%), con un decremento minore rispetto all'anno precedente, mentre circa 5,8 milioni di tonnellate (-19,5%) sono state le altre merci varie (prodotti siderurgici finiti, pale eoliche, ecc.).

#### TRAFFICO PASSEGGERI

Nell'anno 2013 (da agosto a ottobre) sono arrivate nel porto di Taranto n. 2 navi da crociera: 446 è stato il numero totale dei passeggeri in transito, in aumento rispetto al 2012 (311 passeggeri), grazie allo scalo della nave MS Deutschland.

#### CONTENITORI

Per quanto riguarda il traffico di contenitori 197.317 sono stati i TEU movimentati, con un decremento percentuale pari al 25,1% rispetto al 2012 (- 66.144 TEU), segnando una diminuzione nel calo dei traffici. Nel 2013 sono stati movimentati in solo transhipment 145.462 TEU, con un calo del 30,2% rispetto al 2012.

Il trasporto contenitori via ferrovia è stato nullo per tutto il 2013.

#### LINEE DI NAVIGAZIONE

Il terminal contenitori ha operato nell'anno 2013 con 5 linee di navigazione: 2 oceaniche e 3 feeder.

#### 3. MANUTENZIONI PORTUALI

Nel corso del 2013 gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria possono così riassumersi:

- a. Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni nell'ambito portuale. La gestione del contratto aperto di manutenzione edile a cura della Soc. NARDONI S.r.l. è stato affidato, a seguito di procedura di gara, alla Società NUOVA DE.CA. S.r.l.
- b. Manutenzione ordinaria, straordinaria e tenuta in esercizio degli impianti elettrici e di illuminazione nel porto mercantile di Taranto, affidata alla DE SARLO INSTALLAZIONI S.r.l.
- c. Manutenzione ordinaria e tenuta in esercizio degli impianti di segnalamento marittimi affidata alla Società PRISMA S.r.l. è stata, successivamente assegnata, alla Società CE.SUB. Srl, risultata aggiudicataria della gara esposta per l'affidamento del servizio;
- d. Servizio di pulizia delle parti comuni in ambito portuale affidato alla Società ECOLOGICA S.p.A.;
- a. Manutenzione delle aree a verde del porto di Taranto affidata al RTI VERIDEA S.r.l./GREEN SERVICE S.r.l.

#### 4. OPERE DI GRANDE INFRASTRUTTURAZIONE – BONIFICHE E DRAGAGGI – STATO DI AVANZAMENTO DEGLI INTERVENTI.

Continuano le attività connesse alla realizzazione delle seguenti opere affidate alle competenze del Commissario Straordinario, il Presidente Prof. Avv. Sergio Prete nominato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 17 febbraio 2012, pubblicato in G.U. n. 84 del 10.04.2012.

<b>Opere</b>	<b>Aggiornamento</b>
Piastra portuale di Taranto	<p>Con Decreto dell'APT n. 77/13 del 31.07.2013 è stato approvato il progetto esecutivo.</p> <p>Con riferimento alle opere di cui si compone l'intervento si segnala:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• "strada di collegamento tra i moli", in data 2 dicembre 2013, il Contraente Generale ha aggiudicato i lavori;</li> <li>• "ampliamento del IV sporgente", sono ultimate le attività di prospezioni archeologiche a mare, compresa la bonifica da ordigni bellici;</li> <li>• "darsena ad ovest del IV sporgente", , sono ultimate le attività di prospezioni archeologiche a mare, compresa la bonifica da ordigni bellici;</li> <li>• "piattaforma logistica", sono stati demoliti nel corso del 2013 i preesistenti edifici e strutture e sono state avviate le opere di fondazione per la realizzazione degli edifici;</li> <li>• "vasca di contenimento fanghi ad ovest di Punta Rondinella", nel mese di novembre 2013 è stata completata l'esecuzione dell'opera provvisoria costruita da micropali previsti da realizzarsi nella punta estrema Sud Est dello Yard ex Belleli.</li> </ul>
Dragaggio per l'approfondimento dei fondali al Molo Polisettoriale e connessa vasca di contenimento	<p>Con decreto n. 10/13 del 01.08.2013, il MIT – Direzione Generale per i Porti – ha approvato il progetto definitivo a seguito del parere favorevole del CSLPP.</p>
Riqualificazione del molo Polisettoriale - Ammodernamento della banchina di ormeggio	<p>Con Decreto dell'Ente n. 126/13 in data 20.12.2013 è stata disposta ai sensi degli artt. 11, co.5 e 12, co. 1 del D.Lgs. 163/06 e smi l'aggiudicazione definitiva dei lavori di riqualificazione a favore della costituenda ATI C.C. Cantieri Costruzioni Cemento S.p.A./Salvatore Matarrese S.p.A./Icotekne S.p.A. Sono in corso le verifiche ex art. 38 del D.Lgs. 163/06 propedeutiche all'aggiudicazione efficace e stipula del contratto.</p>
Nuova diga foranea a protezione dall'agitazione del moto ondoso in Darsena Molo polisettoriale	<p>Nel maggio 2013 il CTA – Proweditorato interregionale Opere Pubbliche Puglia e Basilicata ha chiesto integrazioni al progetto definitivo.</p>
Potenziamento collegamenti ferroviari del porto di Taranto	<p>La Stazione Appaltante RFI ha concluso la progettazione preliminare e definitiva.</p>
Rettifica, allargamento e adeguamento strutturale della banchina di levante del Molo San Cataldo e della Calata 1	<p>Nel corso del 2013, è stata elaborata la progettazione definitiva, ultimata nel gennaio 2014.</p>

Con riferimento alle altre opere di infrastrutturazione e ammodernamento occorre osservare che, nell'esercizio finanziario 2013, sono proseguite le seguenti attività:

1. Edifici per sistemazioni logistiche dei servizi tecnico-nautici in area retrostante la darsena servizi del porto di Taranto. I e II lotto funzionale. La darsena servizi, di recente ampliata, è idonea per l'ormeggio dei mezzi nautici per servizi di interesse generale. Una migliore sistemazione logistica del personale deputato a tali servizi potrà essere assicurata con la realizzazione di due edifici bipiano nelle immediate vicinanze della darsena. La progettazione preliminare e definitiva è stata redatta da professionisti interni all'Autorità Portuale.  
Saranno implementate sulla progettazione definitiva tutte le autorizzazioni da acquisire in sede di conferenza di servizi propedeutiche alla gara per l'affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori.
2. Centro servizi Polivalente al molo San Cataldo. Trattasi di un edificio con più funzioni da realizzare in testata del molo San Cataldo al fine di favorire i traffici portuali complementari (crocieristico, passeggeri). Si è proceduto alla validazione del progetto definitivo e si è passati all'avvio della gara d'appalto per l'affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori.
3. Rete di raccolta e collettamento delle acque di pioggia nelle aree comuni del porto e rete idrica e fognante nella zona di levante del porto di Taranto. E' in corso la redazione della progettazione definitiva a cura del RTP Ing. Severini, Cooproggetti soc.coop., aggiudicatario della gara. Saranno implementate sulla progettazione definitiva tutte le autorizzazioni da acquisire in sede di conferenza di servizi, sarà quindi redatta la progettazione esecutiva e successivamente avviate le procedure di gara per l'affidamento dei lavori.
4. Ricostruzione dell'impalcato in c.a.p. della testata inagibile del molo San Cataldo. E' in corso la redazione della progettazione definitiva a cura del RTP Via Ingegneria/Modimar, aggiudicatario della gara. Saranno implementate sulla progettazione definitiva tutte le autorizzazioni da acquisire in sede di conferenza di servizi, sarà quindi redatta la progettazione esecutiva e successivamente avviate le procedure di gara per l'affidamento dei lavori.

#### **5. PIANO REGOLATORE PORTUALE**

Il nuovo PRP – adottato dal Comitato Portuale nel novembre 2007 – dopo il favorevole parere del CSLPP del 24.3.2010 è stato sottoposto alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica avviata nel 2011.  
In data 6 aprile 2012 la Regione Puglia ha espresso il proprio parere favorevole, con prescrizioni, alla Valutazione Ambientale Strategica del nuovo PRP.

Nel 2012 è, quindi, proseguita l'attività di ottemperanza alle prescrizioni propedeutica al rilascio della VAS e della finale approvazione del PRP da parte della Regione Puglia.  
Attualmente è in corso l'adozione della variante al PRG da parte del Comune di Taranto, che recepisce le indicazioni del PRP e la contestuale procedura di esclusione dalla VAS della variante stessa. Successivamente, la Regione potrà approvare e licenziare il Nuovo Piano Regolatore del Porto di Taranto.

#### **6. VERSAMENTI A FAVORE DEL BILANCIO DELLO STATO**

L'Autorità Portuale di Taranto ha effettuato, nel 2013, i seguenti versamenti a favore del bilancio dello Stato:

✓ € 9.117,00 risultanti dall'applicazione dell'art. 8, comma 1, del D.L. 78/2010 (conv. in Legge 30 luglio 2010 n. 122) che ha disposto che " ...il limite previsto dall'articolo 2, comma 618, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 per le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dalle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato a decorrere dal 2011 è determinato nella misura del 2 per cento del valore dell'immobile utilizzato".

Il relativo versamento è stato eseguito, si sensi dello stesso comma, entro il mese di giugno, all'entrata del bilancio dello Stato.

✓ € 40.356,00, entro il 31 marzo, rinvenenti dall'applicazione dell'art. 61 del D.L. 112/2008 (versamento espressamente richiesto dal Ministero vigilante con il telex di approvazione del bilancio di previsione 2011). Il versamento è stato effettuato a favore del Bilancio dello Stato sul capitolo n. 3492, capo X denominato "Somme da versare ai sensi dell'art. 61, comma 17, decreto - legge n. 112/2008, da riassegnare ad apposito fondo di parte corrente, previsto dal medesimo comma".

✓ € 158.652,00 entro il 31 ottobre, a favore del Bilancio dello Stato sul capitolo n. 3334, capo X denominato "Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'art. 6 del D.L. 31 maggio 2010, n.78, versate dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria".

Detto importo è il risultato delle economie di spesa rinvenenti dall'applicazione dell'art. 6 del D.L. 78/2010 (conv. con la L. n. 122 del 30.07.2010 ) e dell'art. 5, comma 14, del D.L. 95/2012 (c.d. decreto spending review) convertito dalla L. n. 135 del 07.08.2012;

✓ € 80.597,00, entro giugno, derivante dall'applicazione dell'art. 8, comma 3 del D.L. 95/2012.

✓ € 2.988,00, entro giugno, a seguito dell'applicazione dell'art. 1, commi 141 e 142, della L. 24/12/2012 n. 228, in tema di riduzione di spesa per l'acquisto di mobili.

E' stato, inoltre, effettuato entro la prevista scadenza del 31 marzo 2014 il versamento di € 40.356,00 rinvenente dall'applicazione dell'art. 61 del D.L. 112/2008.

Il presente rendiconto generale è redatto in unità di euro come previsto dal quinto comma dell'articolo 2423 del codice civile che dispone che "il bilancio è redatto in unità di euro, senza cifre decimali".

La trasformazione dei dati contabili (espressi in centesimi di euro) in dati di bilancio (espressi in unità di euro) è avvenuta mediante arrotondamento.

Ciò premesso, si passa ad illustrare le risultanze relative all'esercizio finanziario 2013.

#### **A. ENTRATE ESERCIZIO FINANZIARIO DI COMPETENZA**

Le entrate proprie dell'Ente sono costituite da:

1. tasse portuali;
2. tasse di ancoraggio;
3. canoni demaniali.

La legge finanziaria 2007, infatti, nel prevedere l'autonomia finanziaria delle Autorità Portuali ha destinato alle stesse nuove entrate (tasse sulle merci ed erariali ora portuali e di ancoraggio).

<i>ENTRATE</i>	<i>SOMME PREVISTE</i>	<i>SOMME ACCERTATE</i>
entrate correnti (Titolo I)	€ 27.555.474	€ 24.086.999
entrate c/capitale (Titolo II)	€ 67.188.723	€ 0
entrate per partite di giro (Titolo III)	€ 1.217.500	€ 1.100.801
<b>Totale entrate:</b>	<b>€ 95.961.697</b>	<b>€ 25.187.800</b>

Come si evince dallo schema sopra riportato gli scostamenti tra le previsioni e quanto verificatosi nel corso del 2013 sono da imputare principalmente alle entrate in conto capitale.

Si esaminano di seguito i capitoli in cui sono venuti a determinarsi gli accertamenti più significativi delle entrate:

**Cap. 121/00 – Gettito della tassa portuale:** accertamenti pari a € 14.780.168

**Cap. 121/30 – Devoluzione tassa d'ancoraggio:** accertamenti pari a € 5.901.583.

Con riferimento alle entrate, come meglio illustrato nel capitolo "Traffici", il volume dei traffici del porto di Taranto, è stato di **28.484.980 tonnellate**, con un decremento pari al **18,5%** rispetto all'anno precedente (-6.457.372 tonn.).

**Cap. 123/10 – Canoni demaniali: accertamenti pari ad € 2.114.642.**

La flessione rispetto al 2012 è da imputare all'accertamento nel precedente e.f. del canone dovuto dalla P.T.U. S.r.l. per le annualità 2012 e 2013, relativo alla concessione di un'area demaniale marittima/specchio acqueo antistante di mq. 48.000,00 circa allo scopo di mantenere e gestire un approdo turistico per natanti da diporto e per naviglio minore destinato a traffico passeggeri all'interno del Porto Mercantile di Taranto in località Molo Sant'Eligio.

**Cap. 123/30 – Interessi attivi su titoli, depositi, conti correnti, ecc.** accertamenti pari ad € 1.012.839.

Ha continuato ad operare nel 2013, il regime di tesoreria unica di cui all'art. 1 della L. 720/1984 e relative norme di attuazione. Infatti l'art. 35 del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1 recante "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività" ha previsto al comma 8, a decorrere dall'entrata in vigore del decreto di che trattasi e fino al 31 dicembre 2014, la sospensione del regime di tesoreria unica mista previsto dall'art. 7 del D. Lgs. 279/1997.

**Cap. 124/10** – *Recuperi e rimborsi diversi*: accertamenti pari ad € 104.541.  
L'incremento rispetto al 2012 è per l'accertamento delle somme erogate in più al personale dipendente relativamente alle annualità 2011 e 2012, attesa l'entrata in vigore sin dal 1° gennaio 2011 delle disposizioni di cui all'art. 9, co. 1 del D.L. 78/2010.

**Cap. 125/10** – *Canoni di concessione per l'affidamento dei servizi di manutenzione, illuminazione, pulizia – gestione dei rifiuti prodotti dalle navi*: accertamenti pari ad € 56.903.

Detto importo è relativo al canone minimo, pari ad € 12.000, dovuto dalla Nigromare per il periodo 01.03.2013 – 28.02.2014 per l'esecuzione del servizio di ritiro dei rifiuti da bordo delle navi in sosta nel porto di Taranto (così come previsto dal capitolato speciale d'appalto per l'affidamento del servizio in questione) e, per la parte residua, dalle somme dovute e titolo di conguaglio dalla medesima Società in ragione del fatturato conseguito nel periodo 01.03.2012 – 28.02.2013.

#### RIEPILOGO ENTRATE ACCERTATE 2013 E CONFRONTO CON IL 2012 (categorie in cui si sono registrati accertamenti)

CAPITOLO	DESCRIZIONE	2012	2013	DIFFERENZA
Categoria 1.2.1 Entrate Tributarie	Gettito delle Tasse sulle merci imbarcate e sbarcate, delle Tasse d'ancoraggio ed Erariali. Proventi per operazioni portuali di cui all'art. 16 della L. 84/94 e per autorizzazioni ex art. 68 del Cod. Nav.	22.983.216	20.792.561	- 2.190.655
Categoria 1.2.3 Redditi Proventi e Patrimoniali	Canoni di concessione delle aree demaniali. Interessi attivi su titoli, depositi e conti correnti	3.447.600	3.129.705	- 317.895
Categoria 1.2.4 Poste correttive e compensative di spese correnti	Recuperi e rimborsi diversi, Concorsi dello Stato e di altri Enti per spese per servizi di manutenzione, illuminazione e pulizia	4.451	104.541	100.090
Categoria 1.2.5 Entrate non classificabili in altre voci	Canoni di concessione di cui all'art. 6 della L. 84/94, Entrate varie ed eventuali	37.879	60.192	22.313
Categoria 2.2.1 Trasferimenti dello Stato	Finanziamento dello Stato per esecuzione di opere infrastrutturali, Concorsi dello Stato per spese di manutenzione straordinaria delle parti comuni in ambito portuale	8.307.900	0	- 8.307.900
Categoria 3.1.1 – Entrate derivanti da partite di giro	Ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali, diverse, Rimborsio di somme pagate per conto terzi ...	1.164.079	1.100.801	-63.278